

Premio Bezzo 2023: ecco i vincitori

Designati i vincitori della terza edizione del Premio Bezzo, dedicata agli Istituti alberghieri e intitolata all'ex presidente di Codé CRAI Ovest. Il 5 giugno, presso l'I.P.S.E.O.A. Carlo Porta di Milano, è avvenuta la cerimonia del riconoscimento dedicato alla ristorazione virtuosa, che coniuga sostenibilità e benessere delle persone.



Da sinistra: Manuele Plata (PLEF) e Piero Boccalatte (CRAI)



Da sinistra: Diego Toscani (Coltellerie Berti), Bruno Berni (CDA) e Mario La Viola (CRAI)



Da sinistra: Enza Laretto (Aregai), Luigi Valentini (Rete nazionale Istituti Alberghieri) e Riccardo Guidetti (UNIMI)

Figura di spicco del commercio piemontese e non solo, presidente di Codé CRAI Ovest dal 1971 al 2013, il cavalier Giuseppe Bezzo ha segnato profondamente il territorio. Per tenerne viva la memoria – è scomparso nel 2016 – è stato istituito un premio dedicato alla ristorazione virtuosa che valorizza i territori, quest'anno focalizzato sugli Istituti alberghieri che si sono distinti per l'attenzione al benessere delle comunità, in un'ottica sostenibile a 360 gradi.

La terza edizione del premio è andata in scena lo scorso 5 giugno a Milano, all'Istituto Carlo Porta, e per l'occasione Piero Boccalatte, Presidente CRAI Se-com - insieme a Emanuele Plata di Planet Life Economy Foundation ETS - ha ricordato la figura di Bezzo e la sua intuizione di far risaltare il ruolo di chi si occupa di ristorazione come 'Alfieri del Territorio'. Ovvero di chi opera per un'economia attenta al legame con il territo-

rio, innovativa, competitiva, eco-sostenibile e capace di tutelare il benessere di tutte le persone. In un acronimo: LICET, dal latino 'è possibile'!

Il premio è organizzato dalle associazioni Aiquav, Aregai e PLEF, e ha coinvolto gli istituti alberghieri con l'obiettivo di ripensare alle figure professionali del settore per farle diventare vere risorse del cambiamento, mettendo 'in gara' i loro P.T.O.F. (Piani Triennali di offerta formativa) e i loro progetti formativi.

Gli istituti vincitori

Partecipare al premio Bezzo ha consentito agli istituti di cogliere l'opportunità di un arricchimento formativo e di migliorare la propria capacità di confronto tra studenti e professori grazie all'adozione di un linguaggio comune composto da 5 valori e 38 criteri. Ad aggiudicarsi il premio della giuria tecnica è stato l'I.P.S.S.E.O.A.

segue

Alfredo Beltrame di Vittorio Veneto (Treviso).

Ma anche altri istituti si sono distinti e sono stati ritenuti meritevoli di arrivare in finale: I.I.S Gae Aulenti di Valdilana (Biella), I.I.S. Crocetti Cerulli - Giulianova (Teramo), I.I.S Almerico da Schio di Vicenza e I.P.S.E.O.A. Carlo Porta di Milano. Tutti gli istituti finalisti hanno fornito piani ricchi di contenuti progettuali, sperimentazioni e innovazioni orientate al rispetto dei vincoli ambientali e sociali. Per il 'Premio Bezzo - Comunicare Valore', rivolto all'Istituto che avesse comunicato meglio il valore della propria offerta formativa, vincono a pari merito I.P.S.S.E.O.A. Alfredo Beltrame e I.I.S Almerico da Schio.

I premi

A tutti gli istituti verrà offerto un corso di 'Cultura territoriale Licet-BES-SDGs' per comunicare con la smart label LICET il proprio posizionamento in un mercato sempre più attento alla sostenibilità. Il vincitore identificato dalla giuria tecnica potrà partecipare a una Lectio Magistralis della Prof.ssa Filomena Maggino, docente di Statistica sociale all'Università La Sapienza di Roma e tra i massimi esperti della ricerca nel campo della Qualità della Vita e del Benessere.

Per i due vincitori del 'Premio Bezzo - Comunicare Valore' saranno organizzati due workshop con professionisti e realtà di settore già impegnate e attive nel campo della sostenibilità, a completamento di una sessione formativa dedicata al tema della comunicazione nell'ambito della ristorazione e dell'ospitalità, a cura del Prof. Maurizio Mercurio dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Ma il massimo dei riconoscimenti, anche quest'anno reso possibile dall'investimento di sponsorizzazione di CRAI Secom e Codè CRAI Ovest, è la realizzazione del rapporto di Benessere equo sostenibile (Bes) - attualmente utilizzato a livello nazionale grazie all'Istat che, ogni anno dal 2016, lo rende disponibile al Parlamento Italiano per finalizzare la Legge di Bilancio - per il comune di Vittorio Veneto, in cui si trova l'Istituto alberghiero Beltrame, vincitore di questa edizione.

In questo modo i valori di Giuseppe Bezzo e del mondo CRAI diventano protagonisti di una nuova consapevolezza per l'intera comunità di Vittorio Veneto, così come accadde già nelle scorse edizioni anche per i comuni di Casale Monferrato e Agrigento. Sostenendo questa iniziativa, inoltre, il mondo CRAI porta avanti con orgoglio la bandiera della qualità della vita come principale obiettivo di qualsiasi comunità, diventandone testimone concreto attraverso la propria attività quotidiana.

La rilevazione del Bes, iniziata lo scorso settembre, si concluderà tra febbraio e marzo 2024 con una presentazione pubblica, a cui CRAI parteciperà in veste di protagonista e promotore del progetto. L'evento sarà l'occasione per raccontare nel dettaglio i parametri valutati e i progressi compiuti dal comune di Vittorio Veneto, anche grazie alla collaborazione delle associazioni Aiquav, Aregai e PLEF, invogliando al tempo stesso nuove comunità a interessarsi al tema e scoprire come migliorare le proprie performance a livello ambientale, sociale e sostenibile.



Premiazione Istituti vincitori Premio Bezzo - Comunicare Valore (Istituto Almerico da Schio Vicenza e Istituto Alfredo Beltrame di Vittorio Veneto)



Premiazione Istituto vincitore Premio Bezzo (Alfredo Beltrame di Vittorio Veneto)

